



PROGETTO DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE EX ART. 6 L. 285/97

INDICE

Premessa	2
Analisi del contesto	3
Finalità generali	4
Struttura dell'azione progettuale	8
Aree Tematiche	8
Aree Territoriali	11
Governance del progetto	11
↳ <u>L'ATS (Associazione Temporanea di Scopo)</u>	11
↳ <u>Regia complessiva del progetto</u>	12
Dimensione interassessorile e interdirezionale dell'azione	12
Partenariati esterni	12
Obiettivi	12
Obiettivi strutturali generali	12
Obiettivi tematici	12
Attività	14
Destinatari.....	14
Caratteristiche generali e trasversali	14
Tipologie di attività	14
Strumenti operativi e di esecuzione	19
Atlante delle attività	19
Libro delle Offerte	19
Budget	19
Stima minima dei costi estate 2019/estate 2020	19
Ulteriori risorse	19
Note finali	20
Durata del progetto e articolazione dei periodi di programmazione.....	20
Aggiornamento periodico dell'ATS del Patto di Sussidiarietà	20
Disponibilità dell'Atlante per l'estate 2019 e tempistiche di programmazione successive	20

Premessa

Il presente progetto illustra l'esito del percorso di coprogettazione avviato a seguito della DD della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni del Comune di Genova, N. 2018-146.0.0 – 145 del 27/09/2018, volto a ridefinire caratteristiche e aspetti operativi delle attività ex l. 285/97, riferite al precedente sistema dei Laboratori Educativi Territoriali (LET) a partire da quanto descritto dalle Linee Guida (All. 1) della succitata DD che ha assunto e rilanciato la proposta promossa da soggetti di Terzo Settore nel mese di agosto 2018 relativamente all'attivazione in questo ambito di un Patto di Sussidiarietà strutturato come da artt. 28, 30, 31 della LR 42/12.

Le linee progettuali che seguono si riferiscono in primis all'attuazione della Legge 285/97, la quale, all'art. 3, individua i seguenti ambiti di azione:

- a) realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, tenuto conto altresì della condizione dei minori stranieri;
- b) innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- c) realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- d) realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche;
- e) azioni per il sostegno economico ovvero di servizi alle famiglie naturali o affidatarie che abbiano al loro interno uno o più minori con handicap al fine di migliorare la qualità del gruppo-famiglia ed evitare qualunque forma di emarginazione e di istituzionalizzazione.

Sin dal I Piano di Attuazione della Legge nella nostra città (1999/2001), il sistema di attività le cui tipologie sono di seguito considerate insiste prioritariamente sul punto c) dell'elenco di cui sopra, in connessione con gli altri, come precisato dall'art. 6 comma a) della stessa Legge e dall'art. 7 comma a) che prevedono che le finalità di cui sopra possano essere perseguite attraverso ...:

- ↳ (omissis ...) il sostegno e lo sviluppo di servizi volti a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei minori a livello propositivo, decisionale e gestionale in esperienze aggregative, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola, nella vita aggregativa e familiare
- ↳ (omissis ...) interventi che facilitano l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali, rimuovono ostacoli nella mobilità, ampliano la fruizione di beni e servizi ambientali, culturali, sociali e sportivi

Il presente progetto riprende gli elementi di sfondo sopra descritti, da attuare rilanciando alcune caratteristiche che nel tempo hanno dimostrato a Genova di essere efficaci, quali:

- dare vita ad un "asset" cittadino e progettuale di attività per l'infanzia e l'adolescenza e per le famiglie, operante nell'ambito del tempo libero e delle connessioni strutturate fra territorio e istituti scolastici
- implementare un sistema organizzato e coordinato di attività secondo linee comuni cittadine che si attuano coerentemente con le caratteristiche dei territori della città e armonicamente con i vari segmenti amministrativi di cui la C.A. si dota
- costruire e mantenere una dimensione fattiva di rete, di scambio e di collaborazione fra i soggetti coinvolti e fra questi e gli interlocutori amministrativi e del mondo dell'educazione, dell'apprendimento e della formazione
- "fare sistema" fra diversi ambiti amministrativi, assessorili, direzionali della C.A. e con gli interlocutori cittadini legati direttamente alle opportunità e alla vita di famiglie, bambini e ragazzi (musei, biblioteche, aziende municipalizzate, etc.) al fine di facilitare, promuovere e diffondere le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Le linee progettuali che seguono approfondiscono una proposta di "progetto educativo per la città", di carattere almeno triennale, che coinvolge le attività e le occasioni aggregative, ludiche ed educative del tempo libero e delle iniziative di sostegno e integrazione all'ambito scolastico.

Lo strumento attuativo del Patto di Sussidiarietà formalizza e rende stabile l'intendimento dei sottoscrittori di attivarsi insieme – con il Comune di Genova – al fine di perseguire le finalità, gli obiettivi e le modalità di lavoro e organizzazione delle occasioni per bambini, ragazzi e famiglie, condividendo la responsabilità progettuale e i comuni sforzi per attuare quanto di seguito definito.

Analisi del contesto

La presente progettazione si basa su un percorso di analisi e lettura comune, avviate dalla CA e dagli Enti che hanno manifestato interesse a partecipare alla procedura, circa lo stato dell'arte a livello quantitativo e qualitativo delle principali problematiche educative, dei bisogni delle famiglie e delle difficoltà socio-economiche distribuite in città; il tutto alla luce delle distribuzioni di popolazione, minorile e non, e delle condizioni generali della città di Genova e delle sue scuole.

I dati condivisi, prodotti a partire da fonti, ricerche e studi tra di loro differenziati, fanno emergere un quadro complessivamente coerente di bisogni aggregativi e animativi per le famiglie riferiti ai periodi dell'estate, agli elementi di sofferenza delle scuole, al tema dell'adolescenza, al sotto-utilizzo delle risorse e spazi pubblici e infine alla ricchezza potenziale dei centri di attività ricreativa sul territorio.

Assumendo come necessario un ulteriore lavoro di sistematizzazione dei dati, si è convenuto di condividere i materiali emersi grazie alla ricerca degli Uffici comunali con lo scopo di approfondirli, nel contempo scegliendo come focus tematici per le attività i 5 ambiti sopra citati che di seguito sono riportate come "Aree Tematiche".

Finalità generali

Le finalità generali del progetto sono tratte, in accordo con le proposte del Comune di Genova con il quale il processo di co-progettazione si è svolto, direttamente da 4 articoli della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

- art. 12 (comma 1): diritto di ascolto e partecipazione dei bambini e dei ragazzi a tutte le questioni che riguardano la loro vita
- art. 28: diritto alla scuola e all'istruzione
- art. 29: finalità dei processi educativi
- art. 31: diritto al gioco, al tempo libero, al divertimento, al riposo, alle attività

Dagli articoli di cui sopra sono state desunte finalità generali e da queste due grandi aree di lavoro: la prima riguardante gli elementi di sistema per poter leggere lo stato dell'arte riferito ai temi sollevati dalle finalità e i processi di cambiamento e miglioramento; la seconda con gli elementi da considerare per trarre indicatori qualitativi e quantitativi utili per definire un piano complessivo di valutazione.

Il progetto, al fine di avviare un lavoro volto al riconoscimento/lettura/valutazione/miglioramento delle opportunità "educative"¹ del sistema aggregativo/ludico extrascolastico genovese, si svilupperà anche attraverso strumenti di valutazione (non solo dei risultati ma anche degli esiti), mediante un apposito Piano di M/V (Monitoraggio e Valutazione), di seguito ripreso nell'elaborazione del presente documento e opportunamente citato nella stima minima dei costi.

Finalità generale	Elementi di sistema da considerare per leggere lo stato dell'arte e impostare processi di miglioramento e cambiamento	Elementi da considerare per trarre indicatori qualitativi e quantitativi
Art. 12 (comma 1) Promuovere l'ascolto attivi di bambini e ragazzi da parte degli interlocutori adulti e la partecipazione dei minorenni alle questioni inerenti la loro vita	<ul style="list-style-type: none">• Informazione dei bambini e dei ragazzi circa le opportunità del territorio e della città e loro capacità di orientarsi• Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle attività loro dedicate non solo in funzione di "destinatari"• Possibilità di auto-organizzazione di attività e modalità di "impegno" diretto di bambini e ragazzi in ambito territoriale., sociale, comunitario• Promozione degli spazi e delle competenze di ascolto di bambini e ragazzi da parte di adulti e operatori	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di esperienze di partecipazione a scuola, sul territorio, sia di carattere formale (consulte, consigli, etc.) che informale• Esperienze di auto-organizzazione delle attività e/o di spazi pubblici e/o aggregativi• Attività di consultazione/collaborazione nella gestione di beni pubblici con il coinvolgimento di bambini/ragazzi• Iniziative di aggiornamento e formazione di interlocutori adulti sulla partecipazione e l'ascolto attivo

¹ Si riprende in questo caso la dicitura anglosassone delle "3E" che prevede l'Educazione Formale (quella scolastica e curricolare, che nel presente progetto è presente con le azioni supporto e in integrazione delle scuole), l'Educazione Non Formale (quella relativa agli apprendimenti derivanti dalla partecipazione a gruppi e attività extrascolastiche, uno dei focus centrali del progetto) e l'Educazione Informale (quella derivata dalle condizioni generali della comunità di appartenenza e dalle sue caratteristiche, scopo previsto a livello trasversale da tutte le iniziative descritte)

Finalità generale	Elementi di sistema da considerare per leggere lo stato dell'arte e impostare processi di miglioramento e cambiamento	Elementi da considerare per trarre indicatori qualitativi e quantitativi
Art. 28 d) Fare in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle risorse intese come capitale umano • Valorizzazione delle risorse attive sul territorio • Gli studi scelti seguano effettivamente le inclinazioni del fanciullo • Contrasto alla povertà culturale ed economica • Contrasto alla disuguaglianza sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportelli informativi e d'ascolto diffusi in città e nei plessi scolastici • Individuazione canali più ricettivi affinché l'informazione sia capillare e riconosciuta • Motivare, interessare, fare in modo che il bisogno formativo sia percepito • Analisi offerta formativa/necessità territorio • Analisi offerte/esigenze formative domande individuali
Art. 28 e) Promuovere la regolarità della frequenza scolastica e diminuire il tasso di abbandono scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Fronteggiare la dispersione scolastica • Contribuire alla crescita sociale culturale e alle opportunità lavorative • Promozione di una cittadinanza con meno dislivelli culturali • Contrasto alle devianze sociali • Contrasto alle povertà educative ed individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedi Istituti Scolastici diffusi sul territorio • Frequenza, agevolezza, trasporto pubblico • Coinvolgimento famiglie • Motivazione studenti (rafforzare condivisioni, lavoro e gioco di squadra) • Motivazione insegnanti (aggiornamento sostegno alle difficoltà quotidiane) • Piano Offerta Formativa percepito interessante nel suo complesso • Sostegno alla didattica • Sostegno economico
Art. 29 a) Favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla disabilità • Sostegno allo sviluppo individuale di ciascuno • Contrasto ai fenomeni di bullismo • Contrasto isolamento sociale • Contrasto alle disuguaglianze di base • Valorizzare il capitale umano 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere insegnanti di sostegno • Valorizzazione potenziale di ciascuno • Progetto educativo individualizzato • Sportello d'ascolto disagio e non • Sostegno alla genitorialità • Costruzione autostima e identità sociale
Art 29 c) Sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza identità personale, affettiva, sociale, • Costruzione autostima, del senso di sé in relazione alla famiglia • e all'ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione educativa per un completo e armonioso sviluppo della personalità • Contesti famigliari e ambientali in armonia con le esigenze di una crescita serena • Studio dei processi storici riconoscimento dei diritti civili

Finalità generale	Elementi di sistema da considerare per leggere lo stato dell'arte e impostare processi di miglioramento e cambiamento	Elementi da considerare per trarre indicatori qualitativi e quantitativi
nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;	<ul style="list-style-type: none"> • Coscienza, rispetto dei diritti delle diversità e differenze • Educazione alla legalità e convivenza civile • Conoscere la Costituzione • Conoscenza ruolo Istituzioni e le regole democratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Coscienza sul concetto di diversità (persone, sessi, generazioni, popoli, disabilità, differenze culturali, religiose, orientamenti sessuali etc) • Sostegno alla preadolescenza e adolescenza
Art. 29 d) Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere in una società multietnica pacifica • Sviluppo Convivenza Civile e sociale • Elaborare e gestire le situazioni vissute in modo conflittuale • Valorizzare e vivere la diversità e le differenze come ricchezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di intercultura • Studio storia, antropologia, sociologia, filosofia, geografia, storia • Mediatori culturali presenti nelle scuole, centri interesse • Favorire l'apprendimento di più lingue straniere • Favorire l'interazione con culture differenti con attività piacevoli
Art.29 e) Sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione e rispetto ambientale • Diminuire l'inquinamento • Educazione alla salute • Educazione al riciclo • Educazione alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle scienze naturali • Sensibilizzare al consumo critico • Sviluppo creativo- manuale • Decodificare linguaggi pubblicitari • Risparmio energetico/acqua, luce, gas • Educazione e cultura alimentare
Art 31 c.1 Diritto al riposo e al tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi e della salute • Favorire il potenziale creativo • Favorire la capacità di gestirsi il tempo • Favorire la capacità di scegliere • Trasmettere il rispetto delle libertà individuali • Creazione dell'autostima 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e concentrare l'individuo in attività di proprio interesse • Scelta tra attività libere o strutturate • Consapevolezza del sé

Finalità generale	Elementi di sistema da considerare per leggere lo stato dell'arte e impostare processi di miglioramento e cambiamento	Elementi da considerare per trarre indicatori qualitativi e quantitativi
Art 31 c. 1 Diritto a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto fasi ed evoluzione crescita fanciullo • Applicazione Convenzione Onu diritti fanciullo • Assecondare e valorizzare il potenziale di ciascuno • Stimolare la curiosità, la conoscenza, l'apprendimento • Programmazione attività considerando bisogni, inclinazioni, • individuali e collettivi di ciascuno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto educativo che rispetti gli obiettivi individuati • Prevedere le risorse che necessitano per le attività • Programmare e ottimizzare le risorse per focalizzare gli interventi • Sinergia sul territorio tra gli attori in gioco
Art. 31 c.1 Diritto a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Autonomia • Promuovere stimoli, input, interessi • Cittadinanza Attiva • Rispetto delle libertà individuali • Ampliare il patrimonio di esperienze di ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità e autonomia • Individuare le offerte formative e divulgarle • Individuare la <i>satisfaction</i> sull'offerta • individuare debolezze e forza del sistema

Aree Tematiche

1) ESTATE	
Descrizione	<p>La necessità di individuare un'area tematica specifica per il tema Estate deriva da un'offerta di attività e progettazioni sempre più ampia, che si inseriscono nell'ambito ludico ed educativo nella vita dei bambini/ragazzi e delle famiglie nel periodo estivo. Il tema estate racchiude tutte quelle attività che si svolgono durante il periodo di sospensione scolastica.</p> <p>Le azioni che si inseriscono durante il periodo estivo hanno una duplice valenza di tipo educativo e di sostegno alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risorsa per i genitori e le famiglie (lavoratrici e non), che possa garantire ai bambini uno spazio accogliente e sicuro durante la giornata - opportunità esperienziale ed emotiva per i bambini e i ragazzi, che tenga altresì conto delle loro esigenze e del loro benessere, in funzione della fascia d'età. <p>Le attività proposte durante l'estate possono essere classificate come centri estivi, campi estivi, campi sportivi, animazioni e feste sul territorio e altre attività che tengano conto degli obiettivi specifici individuati per quest'area tematica.</p>
Scopi generali	<p>In accordo con i soggetti coinvolti nelle attività più specificatamente estive, emerge che i momenti di socializzazione svago e vacanza, rivestono sempre maggiore importanza nelle esigenze dei bambini e delle famiglie.</p> <p>Attività e programmazioni richiedono proposte puntuali ed esaustive, che garantiscano la possibilità di dedicarsi ai giochi ed alle attività ricreative e sportive orientate verso fini educativi e verso l'autonomia della persona. Per questo motivo, durante il periodo estivo i programmi proposti devono contenere un insieme di attività ludiche, integrate, poli-educative, in un contesto stimolante e in grado di sensibilizzare i bambini e metterli in condizione di orientare la loro energia creativa.</p> <p>Attraverso l'organizzazione dei centri estivi e delle iniziative ed attività svolte all'interno di essi o in collaborazione con gli stessi, bisogna garantire a tutti i bambini e ragazzi la possibilità di partecipare a periodi di vacanza e gestione del tempo libero, ricchi di momenti educativi, di socializzazione, di gioco, di apprendimento e, per i bambini stranieri anche di apprendimento linguistico. La stessa garanzia devono averla anche i bambini diversamente abili attraverso la presenza di educatori di sostegno laddove necessari che ne facilitino l'inclusione.</p> <p>Tutti i soggetti garantiranno una sinergia operativa all'interno della rete, volta a migliorare la qualità delle proposte mantenendo un costo accessibile a tutte le famiglie, attraverso incontri collettivi, in itinere, di progettazione e verifica.</p> <p>Questa area di lavoro costituirà, quindi, un'occasione non solo per realizzare iniziative ma soprattutto per diventare un punto di riferimento per un lavoro con e per l'infanzia e l'adolescenza su tutto il territorio.</p>
Strumenti / modalità	<p>Le attività di questa area sono iniziative educative e culturali, sportive e ricreative, da progettare territorialmente e in maniera integrata e partecipata, mirate allo sviluppo della socialità, della creatività, che coinvolgano direttamente soggetti del III settore locale, in orario a beneficio dei fruitori e delle loro famiglie e che valorizzino possibilmente l'offerta di strutture esistenti sui territori municipali; iniziative interculturali. Centri estivi, ma anche campi e soggiorni di più giorni, nel rispetto delle esigenze dei bambini e del giusto rapporto educatori/bambini.</p> <p>Inoltre, le attività proposte in estate in genere valorizzano e sviluppano le attività educative svolte nel periodo scolastico.</p>

2) SCUOLA APERTA	
Descrizione	<p>Quest'area tematica si propone di sostenere le attività territoriali che abbiano come fulcro la scuola in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - luogo formativo - struttura al servizio della cittadinanza che promuove alleanze educative con studenti, famiglie e terzo settore - luogo di aggregazione socio-educativa - luogo di scambio e di promozione del territorio
Scopi generali	<p>Obiettivo principale è realizzare interventi di educazione alla cittadinanza attiva mirati allo sviluppo della persona, promuovendo una crescita equilibrata e globale, adeguando gli interventi ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.</p>
Strumenti / modalità	<p>I Nell'ambito dell'azione di scuola aperta verranno proposte attività (in orario curricolare e/o extracurricolare) che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfino i bisogni dei bambini e ragazzi con proposte adeguate alla loro età, che rispettino i loro ritmi ed i loro tempi di apprendimento. - valorizzino e sostengano il rinforzo delle identità proprie di ogni studente - sostengano la formazione di cittadini coscienti e consapevoli, pronti ad attivarsi in nome del bene comune - tutelino le pari opportunità di tutti i minorenni e promuovano i diritti - sostengano l'organizzazione delle famiglie implementando il tempo scuola

3) SPAZI PUBBLICI	
Descrizione	<p>Si considerano oggetto di lavoro di questa Area tematica gli spazi e i luoghi pubblici che si rendano disponibili o possano essere risorsa come contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di gioco e tempo (libero), socializzazione, scoperta, apprendimento, riposo per famiglie, bambini (anche 0/6 anni) e ragazzi (anche adolescenti) - di partecipazione e aggregazione delle famiglie e della cittadinanza, in condizioni di accessibilità - per attività ricreative, corsi & laboratori e altre iniziative di apprendimento non formale - di conoscenza e valorizzazione della città e dei suoi dintorni dal punto di vista naturalistico, ambientale, culturale, storico ... <p>Nell'ambito delle attività del presente progetto, gli Spazi Pubblici sono dunque sia una risorsa "in cui" realizzare attività che un'occasione essi stessi di conoscenza, impegno, scoperta. Nell'ambito della tipologia generale di cui sopra sono stati individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parchi - Piazze e giardinetti e spazi simili (skate park) - Orti Urbani - "Campetti" (senza gestione) - Ville Storiche (anche fuori città) - Biblioteche, musei e servizi culturali - Spiagge libere e libere attrezzate - Passeggiate a mare - Centro Storico di Genova + Porto Antico + Parco della Lanterna - Forti, Acquedotto e similari: - Sentieri "sopra la città" e intorno alla città: - Osservatori astronomici - Rifugi, rivi, laghetti

3) SPAZI PUBBLICI	
Scopi generali	<p>Gli scopi generali dell'Area Tematica sono principalmente due:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, far conoscere, mappare gli spazi pubblici con "valenza potenzialmente" educativa; - Valorizzare gli stessi anche con interventi migliorativi
Strumenti / modalità	<p>Gli strumenti principali sono considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione di bambini/ragazzi/adolescenti e famiglie nella mappatura degli spazi - Il coinvolgimento delle competenti autorità cittadine e non solo - La mappatura dei siti - L'attivazione di progetti specifici di valorizzazione, uso, miglioramento

4) ADOLESCENZA	
Descrizione	<p>Le proposte cittadine per la fascia d'età adolescenziale sono insufficienti dal punto di vista aggregativo, ludico e partecipativo. Inoltre, la costruzione e la gestione di proposte adeguate agli adolescenti richiede specifiche competenze da parte degli adulti, non sovrapponibili a quelle necessarie per l'organizzazione di attività rivolte ad altre fasce d'età.</p>
Scopi generali	<p>L'obiettivo generale delle azioni rivolte all'adolescenza è stabilire un rapporto di fiducia con l'adulto, che con modalità non giudicante favorisca la partecipazione attiva dei ragazzi, attraverso un percorso di conoscenza di loro stessi e degli elementi che rendono unico ogni individuo, in una prospettiva di inclusione e tolleranza.</p>
Strumenti / modalità	<p>A partire dal lavoro quotidiano svolto con i ragazzi, si ritiene che gli adolescenti necessitino di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti e di opportunità di accompagnamento alla costruzione del progetto di vita, all'interno di contesti che possano favorire l'individuazione di percorsi di senso e significato, di spazi relazionali caratterizzati dall'assenza di pregiudizio, dalla libertà espressiva e dalla promozione dell'appartenenza; - opportunità di carattere esperienziale, per misurare le proprie effettive competenze, attitudini, inclinazioni e capacità, e per misurarsi con situazioni reali e concrete (non protette o virtuali); - strumenti di orientamento per l'individuazione delle life skills; attività extra scolastiche che siano occasione di motivazione per i percorsi e processi di apprendimento, in funzione del perseguimento del successo formativo - opportunità che promuovano e sostengano l'auto-organizzazione, la partecipazione, la responsabilizzazione e l'espressione dei propri bisogni e desideri attraverso forme e modalità legate alle culture giovanili; - attività trasversali e cittadine, articolate in una rete sovraterritoriale di opportunità concrete; - occasioni di riappropriazione degli spazi pubblici e di promozione e tutela dell'ambiente. <p>Le offerte rivolte all'adolescenza, pur nella loro diversificazione, sono connotate da alcuni requisiti comuni e trasversali, ovvero: la gratuità; il coinvolgimento e la partecipazione attiva da parte dei fruitori; la sovraterritorialità (i giovani non sono legati al quartiere di residenza, ma si spostano frequentemente da una parte all'altra della città per svolgere le attività giudicate più interessanti); la flessibilità e la capacità di rivolgersi ed interagire con gruppi informali.</p>

5) SPAZI GIOCO/CULTURA/ARTE	
Descrizione	<p>L'area tematica è definita da una tipologia di luoghi fisici in cui bambini e adolescenti si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, di informazione e di formazione, finalizzate allo sviluppo del benessere personale.</p>
Scopi generali	<p>Nel contesto cittadino, tali luoghi sono pensati per rispondere a bisogni e per svolgere funzioni differenti.</p>

5) SPAZI GIOCO/CULTURA/ARTE	
	<p>Si tratta, in generale, di spazi in cui le attività hanno come obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'empowerment delle competenze di bambini e ragazzi - il contrasto alle situazioni di rischio sociale - il gioco, il divertimento e la promozione della cultura del gioco - l'attività culturale, creativa, espressiva e cooperativa
Strumenti / modalità	<p>L'individuazione, la strutturazione e la messa in rete di questi luoghi può incidere sensibilmente sul processo di promozione della mobilità dei ragazzi, favorendo conoscenza e fruibilità degli spazi dislocati in quartieri diversi della città e ampliando così gli orizzonti sociali ed esperienziali di ciascuno. Gli spazi possono inoltre venire utilizzati per offrire sostegno scolastico, contribuendo alla riduzione della dispersione e del rischio di povertà educativa; rappresentare occasioni per fornire supporto alle famiglie, coinvolgere genitori e adulti nelle attività.</p>

Aree Territoriali

L'area di azione in cui si articola il progetto è il Comune di Genova, attraverso l'individuazione di 5 Aree Territoriali così articolate:

- **Ponente** che racchiude i territori ricompresi nei municipi medio ponente e ponente;
- **Valpolcevera** che racchiude i territori ricompresi nel municipio della Valpolcevera;
- **Centro** che racchiude i territori ricompresi nei municipi centro ovest e centro est;
- **Levante** che racchiude i territori ricompresi nei municipi di medio levante e levante;
- **Valbisagno** che racchiude i territori ricompresi nei municipi bassa e media Valbisagno.

In ogni Area Territoriale si struttura la rete dei soggetti del terzo settore facenti parte dell'ATS.

La necessità di poter gestire i progetti tramite un coordinamento territoriale si giustifica nella valorizzazione di tutte le risorse in essa presenti: Istituzioni in senso lato nelle loro diverse articolazioni – i soggetti sociali a partire dagli enti di terzo settore – le famiglie e i ragazzi destinatari delle diverse azioni progettuali.

Alla dimensione di area vasta orizzontale si collegano verticalmente le aree tematiche funzionali previste dal progetto.

Governance del progetto

L'ATS (Associazione Temporanea di Scopo)

Allo scopo di garantire una adeguata gestione dell'ATS e delle attività da svolgere, l'organizzazione interna della stessa è così articolata:

1. **Assemblea dell'ATS:** composta da tutti i membri che sottoscrivono l'Associazione Temporanea di Scopo; ha il compito di definire le linee guida generali e gli obiettivi della progettazione, licenziare il progetto finale e il budget complessivo di spesa;
2. **La Governance dell'ATS** è assicurata dal "**Comitato di Coordinamento dell'ATS**" formato da:
 - **Il Coordinatore del Progetto (Capofila)** ha il compito di coordinare, sovrintendere e facilitare l'attuazione del Progetto e alla sua parte amministrativa e inoltre ha la funzione di Portavoce dell'ATS
 - **I Coordinatori delle 5 Aree Tematiche** hanno il compito di facilitare la declinazione degli obiettivi e dei progetti afferenti alla propria area tematica sulle aree Territoriali, contribuire al monitoraggio, alla valutazione dell'efficacia ed efficienza delle azioni progettuali in essa ricomprese.
 - **I Coordinatori delle 5 Aree Territoriali** hanno il compito di promuovere tutte le risorse Istituzionali e non, presenti nel proprio territorio, di facilitare un lavoro di rete, di supportare le associazioni nella fase di rendicontazione amministrativa, di sovrintendere, in rapporto con i coordinatori delle aree tematiche funzionali, all'attuazione degli obiettivi del progetto.

Regia complessiva del progetto

La regia complessiva del progetto è assicurata da una “Cabina di Regia” composta dal Comune di Genova, dai componenti del Coordinamento dell’ATS, dal Forum del Terzo Settore e da eventuali Soggetti Pubblici indicati di comune accordo come supporto tecnico scientifico del progetto.

I compiti sono:

- promuovere, garantire il ruolo e l’impegno di tutti i soggetti che possono mettere a disposizione “risorse” finalizzate alla realizzazione di quanto contenuto nel progetto;
- garantire l’attivazione, lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione dell’efficacia e dell’efficienza del progetto, promuovere il bilancio sociale dei risultati in un rapporto di elaborazione condivisa.

Dimensione interassessorile e interdirezionale dell’azione

Nella prospettiva sopra esplicitata di un “progetto educativo per la città”, la Direzione Politiche dell’istruzione per le nuove generazioni ha coinvolto nel processo di interlocuzione collegato alla presente coprogettazione l’Ass.to Politiche Sociali, l’Ass.to alla Cultura, l’Ass.to Lavori Pubblici, il Consigliere Delegato allo Sport, la Conferenza Cittadina ISA, assicurando anche la connessione con Palazzo Ducale. Il quadro generale che ne emerge è quello di una potenziale “alleanza” operativa fra Ass.ti, Direzioni, Scuole al fine di armonizzare rapporti comunicativi, far emergere occasioni e opportunità, etc.

Partenariati esterni

Gli Uffici della Direzione Politiche dell’istruzione per le nuove generazioni, nell’ambito del processo di coprogettazione, ha impostato interlocuzioni progettuali con soggetti esterni ma connessi alla C.A. quali AMT SPA e Bagni Marina SRL, al fine di definire soluzioni efficaci di sostegno alle attività per bambini e ragazzi in termini di accessi, trasporti, fruizione da parte dei cittadini.

Obiettivi

Obiettivi strutturali generali

Gli obiettivi generali strutturali del progetto si riferiscono agli elementi di sviluppo, tenuta e consolidamento del sistema di attività. Il progetto si propone dunque di:

- Sistematizzare un impianto cittadino e territoriale di attività ludiche, ricreative, educative, ad integrazione della scuola e per il tempo libero di bambini e ragazzi, coerentemente con quanto previsto dalla legge 285/97, artt. 3, 6, 7;
- Valorizzare il lavoro di rete e condividere le buone pratiche, con particolare riferimento alle sperimentazioni di network e la collaborazione fra Enti di terzo Settore, e fra questi, la CA e le scuole;
- Promuovere l’approccio interassessorile, interdirezionale e la connessione con gli interlocutori prossimi all’Amministrazione cittadina (Municipalizzate) al fine di massimizzare le occasioni e le opportunità in termini di attività e la loro fruibilità per bambini, ragazzi e famiglie;
- Promuovere la costruzione condivisa di un piano generale di monitoraggio e valutazione e la sua implementazione nell’ambito dell’esecuzione del progetto;
- Promuovere strumenti di raccolta, sistematizzazione e comunicazione delle attività per la cittadinanza.

Obiettivi tematici

Gli obiettivi tematici di cui di seguito declinano gli scopi operativi per ciascuna delle 5 Aree Tematiche sopra descritte.

Area Tematica	Obiettivi
Estate	<p>1 – Offrire una rete di centri di attività estiva e opportunità di qualità, garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione, competenze e esperienza educativa del personale- Rapporto 1:10 (con adeguato rapporto in presenza di bambini 3/6 anni)- Programmazione in accordo con l’esigenza di esplorazione e conoscenza dei bambini e ragazzi, con almeno 3 uscite settimanali <p>2 – Promuovere la conoscenza del territorio, valorizzandone le risorse attive; promuovere il rispetto dell’ambiente, facilitare gli spostamenti e l’autonomia.</p> <p>3 - Offrire attività condivise e plurali, facilitando lo scambio di competenze specifiche tra i soggetti (anche con attività formative), utilizzando spazi condivisi per la promozione di attività laboratoriali, etc.</p>

Area Tematica	Obiettivi
Scuola aperta	<p>1 - Costruire progetti pluriennali di ambito extracurricolare (es. prescuola, post-scuola, periodi di sospensione scolastica) e/o all'interno del tempo-scuola e ad integrazione dei programmi di apprendimento, in stretta collaborazione con territorio, famiglie e scuola</p> <p>2 - Promuovere percorsi a sostegno della crescita integrata dei bambini e dei ragazzi, con particolare attenzione a progetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soddisfino bisogni di ciascuna età; - sostengano l'acquisizione di competenze in un'ottica di cittadinanza consapevole, rinforzo dell'identità e valorizzazione delle differenze; - facilitino le uscite dalla sede scolastica <p>3 - Soddisfare almeno uno tra i seguenti ambiti di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività espressive e creative - attività motorie e sportive - attività di attualizzazione delle memorie storiche e dell'educazione ai diritti - attività di promozione del territorio e dell'ambiente - attività di alfabetizzazione emotiva, dell'educazione relazionale, etc.
Spazi di gioco, cultura, arte	<p>1 – Creare e mantenere un sistema di spazi gioco, culturali e artistici di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aperti e accessibili a tutti - in contesti protetti e sicuri dal punto di vista educativo - che favoriscano l'incontro tra le generazioni - che colmino il divario culturale e contrastino la dispersione scolastica. <p>2 – Sperimentare differenti opportunità sul territorio come strumento di crescita, anche tramite la mobilità tra i territori, utilizzando apposite "mappe di spazi" come strumento di contrasto all'esclusione sociale</p> <p>3 – Educare alla diversità, anche tramite il coinvolgimento delle famiglie.</p>
Spazi pubblici	<p>1 – Rendere disponibile la conoscenza delle risorse "pubbliche" a bambini, ragazzi e famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un repertorio/mappatura/geolocalizzazione di spazi pubblici (attraverso strumenti di mappe di comunità) con informazioni di opportunità, attività, dotazioni, riferimenti, ecc. - coinvolgere scuole, associazioni, bambini, famiglie, adolescenti (anche gruppi di incontro informale) nelle azioni di "reportizzazione". <p>2 - Realizzare una programmazione di fruibilità estiva ed invernale degli spazi pubblici, anche precisando gli usi a prescindere dall'"animazione territoriale" e quelli che sono possibili grazie all'intervento 285, distinguendo anche</p> <ul style="list-style-type: none"> - le specificità dell'inverno: contatto con le scuole, tempi "più corti" se extrascolastici, meteo, ecc. - le specificità dell'estate: fruibilità (spostamenti, tempi, dotazione "proprie", presenza di ombra/servizi/fontanella) in giornata, costi accessibili, sicurezza (in generale e per "grandi gruppi"). <p>3 – Valorizzare/migliorare/promuovere i luoghi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con gruppi di ragazzi/famiglie ecc. (su interessi locali/identitari), anche usando lo strumento dei patti di collaborazione (Amministrazione Condivisa) - con iniziative ad hoc di valorizzazione delle varie tipologie di luogo (ville, orti, ecc.) - con azioni pro-attive per rimuovere i cartelli del divieto al gioco - con istituzioni locali sia per azioni strutturali e di ristrutturazione sia per interventi di "arredo urbano" e/o di dotazioni mobili di tipo sportivo e/o ludici e animativi.
Adolescenza	<p>1 – Creare spazi relazionali significativi che facilitino l'individuazione di percorsi di senso.</p> <p>2 – Attivare percorsi interculturali ed intergenerazionali che valorizzino la responsabilizzazione e la progettazione partecipata nell'ambito delle culture giovanili, di punti di interesse comuni, anche attraverso la riappropriazione degli spazi.</p> <p>3 – Promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle proprie attitudini e propensioni ed implementare le competenze e capacità in una dimensione esperienziale, emotiva e corporea.</p>

Destinatari

Il progetto si rivolge a bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 3 ai 17 anni e, indirettamente, ai loro ambiti familiari, scolastici, di comunità.

Caratteristiche generali e trasversali

Le attività previste sono molteplici e differenti e afferiscono alle diverse aree tematiche del progetto. Dal punto di vista della contribuzione economica, il progetto prevede tre tipologie di attività: attività gratuite per i fruitori, attività a completa contribuzione delle famiglie e attività a parziale contribuzione delle famiglie; l'obiettivo è rendere accessibili a tutte e tutti opportunità per il tempo libero e occasioni educative di qualità. A tal fine si metteranno a disposizione risorse e competenze per l'apertura delle attività anche a minorenni disabili e si individueranno le sedi adeguate per la migliore accoglienza di bambini, ragazzi e famiglie.

Tipologie di attività

Di seguito sono indicate le principali tipologie di attività, con alcune delle caratteristiche e metodologie principali e il riferimento alle aree tematiche prevalenti

Tipologia di attività	Descrizione	Caratteristiche e metodologie	Aree Tematiche I – Estate; II – Scuola Aperta; III – Spazi Pubblici; IV – Adolescenza; V – Spazi Gioco, cultura, arte				
			I	II	III	IV	V
Centri Estivi	Centri estivi diffusi su tutto il territorio genovese, con attività sportive, ludiche, artistiche, culturali e ricreative	Rapporto educativo 1/10 adulti/minorenni o adeguato in presenza di bambini 3/6 anni; da lunedì a venerdì da giugno a settembre; attività giornaliera, con la valorizzazione del territorio e del suo tessuto associativo; ampio spazio al rapporto con le famiglie	x		x		x
Laboratori estivi	Moduli di opportunità ludiche, motorie e artistiche per l'estate in città, anche a disposizione dei centri estivi cittadini	Attività con istruttori e operatori esperti, programmate settimanalmente con la rete di enti coinvolti	x		x		x
Campi estivi	Soggiorni e campi residenziali fuori città, con attività sportive, ludiche, artistiche, culturali e ricreative	Attività residenziali, programmate perlopiù fuori dal contesto urbano, con il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze nella preparazione e nella gestione e organizzazione del campo	x			x	

Tipologia di attività	Descrizione	Caratteristiche e metodologie	Aree Tematiche I – Estate; II – Scuola Aperta; III – Spazi Pubblici; IV – Adolescenza; V – Spazi Gioco, cultura, arte				
			I	II	III	IV	V
Sport d'estate	Attività sportive (corsi, tornei, manifestazioni...) per l'estate in città, in spazi aperti o sedi sportive	Sport all'aperto (prevalentemente presso le spiagge e i litorali della città), con una prima fase di aggancio dei partecipanti e costruzione gruppi e una realizzazione in crescente autonomia da parte dei ragazzi/e, con tornei e iniziative finali aperti alla cittadinanza; attività a cadenza settimanale, modulabile in base alle necessità	x		x	x	
Attività aggregative e artistiche d'estate	Attività ludiche e ricreative per ragazzi durante l'estate in città, in spazi aperti o sedi sul territorio	Attivazione di gruppi di ragazzi/e nella realizzazione di attività artistiche e creative, con realizzazione di prodotti finali aperti alla cittadinanza (mostre, spettacoli, esibizioni...); attività a cadenza settimanale, modulabile in base alle necessità	x			x	x
Sport a scuola	Corsi e attività sportive pomeridiane all'interno degli spazi scolastici	Impiego di istruttori qualificati ed esperti nelle attività sportive con minorenni in attività sportive attraversabili da tutte/i, in funzione delle proprie abilità e caratteristiche; collegamento con la scuola e le famiglie per la programmazione delle attività; attività settimanali		x	x		
Laboratori in orario curricolare	Percorsi laboratoriali rivolti al mondo della scuola in orario curricolare (a scuola e fuori scuola) di tipo artistico, storico, culturale, ludico/motorio	Incontri concordati con il personale docente e condotti da personale esperto sui temi in questione; collegamento tra e tra l'offerta formativa scolastica e il territorio		x			
Laboratori in orario extracurricolari	Percorsi laboratoriali rivolti al mondo della scuola in orario extracurricolare (anche a scuola) di tipo artistico, culturale, ludico/motorio	Incontri condotti da personale esperto sui temi in questione e in relazione con i plessi scolastici di riferimento; collegamento tra e tra l'offerta formativa scolastica e il territorio		x			
Educazione ambientale e uscite sul territorio	Attività di educazione ambientale, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche: uscite sul territorio, "adozione" sentieri e aree verdi, conoscenza dello spazio periurbano, attività	Collegamento scuola/extrascuola, attivazione di associazionismo sul territorio anche non legato a infanzia e adolescenza, promozione di attività intergenerazionali		x	x		

Tipologia di attività	Descrizione	Caratteristiche e metodologie	Aree Tematiche I – Estate; II – Scuola Aperta; III – Spazi Pubblici; IV – Adolescenza; V – Spazi Gioco, cultura, arte					
			I	II	III	IV	V	
	outdoor, orti, laboratori in esterna con l'associazionismo di quartiere							
Doposcuola	Attività di rinforzo educativo e culturale in orario postscolastico, in sedi scolastiche o sul territorio	Stretto collegamento con le istituzioni scolastiche del territorio per la programmazione e pianificazione delle attività; ampio spazio al rapporto con le famiglie; attività perlopiù giornaliere o comunque più di una volta a settimana		x				x
Prescuola	Attività di rinforzo educativo e culturale in orario prescolastico, presso le sedi degli Istituti Comprensivi	Stretto collegamento con le istituzioni scolastiche del territorio per la programmazione e pianificazione delle attività; ampio spazio al rapporto con le famiglie. Attività giornaliere		x				
Soggiorni invernali	Soggiorni invernali in occasione delle sospensioni di attività didattiche, con attività ludiche, sportive, ricreative, culturali	Attività realizzata con educatori e personale esperto nella conduzione di gruppi e in collegamento con le scuole e le famiglie		x				
Manifestazioni sportive	Iniziative multisportive aperte, con la partecipazione dei bambini e dei ragazzi e delle scuole, perlopiù in sedi extrascolastiche	Attività realizzate con il coinvolgimento del tessuto associativo sportivo del territorio e con istruttori qualificati ed esperti nelle attività sportive con minorenni; attività sportive attraversabili da tutte/i, in funzione delle proprie abilità e caratteristiche		x	x	x		
Attività artistiche a scuola	Corsi e attività artistiche pomeridiane all'interno degli spazi scolastici	Impiego di personale esperto nella proposta di attività artistiche a minorenni che garantiscano a tutte/i le stesse possibilità di esprimersi; collegamento con la scuola e le famiglie per la programmazione delle attività; attività settimanali		x				
Laboratori motori e sport di strada	Iniziative sportive destrutturate o semi-strutturate negli spazi pubblici cittadini	Attività educativa e sportiva insieme, con una fase di aggancio e formazione gruppi e realizzazione di attività con la messa a disposizione delle competenze via via dai ragazzi; impiego dell'educazione tra pari; moduli di attività generalmente settimanali			x	x		

Tipologia di attività	Descrizione	Caratteristiche e metodologie	Aree Tematiche I – Estate; II – Scuola Aperta; III – Spazi Pubblici; IV – Adolescenza; V – Spazi Gioco, cultura, arte				
			I	II	III	IV	V
Escursioni	Cicli di escursioni all'interno del territorio cittadino o in zone limitrofe	Realizzazione del calendario con la collaborazione del tessuto sociale del territorio, anche grazie ad attività intergenerazionali			x		
Centri gioco, ludoteche e animazioni ludico culturali	Attività culturali, ludiche ed educative in ludoteche, biblioteche e sedi di Terzo Settore	Collegamento con le istituzioni culturali cittadine e con le scuole del territorio; attività a moduli, calendarizzate con lavoro di rete			x		x
Attivazione / trasformazione spazi	Attività ludiche, educative e motorie in spazi pubblici cittadini (giardini, parchi, spiagge, campetti...)	Sviluppo del protagonismo giovanile attraverso la fruizione positiva degli spazi e l'interlocuzione con decisori locali; attività a moduli generalmente settimanali			x	x	
Eventi e spettacoli	Realizzazione di spettacoli ed eventi musicali, teatrali o comunque artistici, con la partecipazione attiva di bambini e ragazzi	Progettazione delle attività in modalità partecipata con bambini e ragazzi e con il coinvolgimento delle famiglie per i più piccoli			x		x
Animazioni territoriali	Attività ludiche di piazza (o di quartiere), diffuse sul territorio, anche in occasione di ricorrenze o festività già programmate nei vari quartieri (carnevale, Natale...) o su tematiche di rilevanza cittadina (anniversario CRC, giorno del gioco...)	Stretta connessione con la vita della comunità, grazie all'attivazione di collaborazioni sul territorio			x		x
Spazi di incontro / educazione informale	Creazione di spazi aperti per adolescenti in cui sperimentare liberamente le proprie passioni e sviluppare competenze, autonomia e buone relazioni con gli altri	Modalità di fruizione libera e aperta da parte dei ragazzi, con facilitazione da parte di adulti esperti				x	x
Laboratori artistici e culturali	Cicli di incontri laboratoriali sul territorio per ragazzi/e, incentrati su teatro, musica, danza, arte	Attivazione di percorsi laboratoriali a moduli generalmente settimanali				x	x
Corsi di discipline artistiche	Corsi delle varie discipline artistiche realizzati in sedi di TS sul territorio o comunque in ambito extrascolastico	Attività settimanali, con operatori esperti nella realizzazione di attività con infanzia e adolescenza					x

Tipologia di attività	Descrizione	Caratteristiche e metodologie	Aree Tematiche I – Estate; II – Scuola Aperta; III – Spazi Pubblici; IV – Adolescenza; V – Spazi Gioco, cultura, arte				
			I	II	III	IV	V
Corsi di discipline sportive	Corsi delle varie discipline sportive realizzati in sedi di TS sul territorio o comunque in ambito extra-scolastico	Attività settimanali, con istruttori qualificati ed esperti nelle attività sportive con minorenni in attività sportive attraversabili da tutte/i, in funzione delle proprie abilità e caratteristiche					x
Centri aggregativi “invernali”	Spazi extrascolastici ad alta densità educativa, con attività educative e di gioco	Iniziative a moduli realizzate nel tempo extrascolastico, con il coinvolgimento dei partecipanti nella sperimentazione di attività come forma di crescita individuale e collettiva; stretto legame con le famiglie					x

Strumenti operativi e di esecuzione

Atlante delle attività

Uno strumento di esecuzione del progetto, che va considerato insieme come un esito operativo e una funzione strutturale, è la realizzazione di un Atlante delle Attività: un censimento complessivo di tutte le attività, che sia aggiornabile periodicamente e serva anche alla comunicazione/promozione delle attività; le azioni censite all'interno dell'atlante saranno individuabili attraverso filtri quali: tipologia, modalità di accesso, periodo, territorio, età dei destinatari, area tematica... L'atlante è uno strumento utile alle famiglie e ai destinatari diretti delle attività (consultazione, scelta), ai destinatari indiretti e agli altri stakeholder (scuole, docenti, altri enti di TS sul territorio...), alla Civica Amministrazione e al patto di sussidiarietà tutto per la restituzione pubblica delle attività svolte. L'atlante sarà disponibile on line, eventualmente coinvolgendo i servizi informatici del Comune di Genova e connettendoci con gli altri strumenti a disposizione della Civica Amministrazione, quali il database "soggetti-eventi" del Comune.

Libro delle Offerte

Un altro esito operativo del progetto è la realizzazione di un Libro delle Offerte, integrato tra periodo scolastico ed estivo: un elenco di attività di supporto, offerte da soggetti di TS e della CA (come biblioteche, musei) agli enti che promuovono centri estivi o attività simili (anche d'inverno), a cui attingere per la programmazione e l'integrazione delle attività. Il Libro delle Offerte sarà costruito congiuntamente dal coordinamento dell'ATS e dalla Civica Amministrazione, a partire dall'avvio delle annualità (estate 2019) e con verifiche periodiche tra la fase estiva e quella scolastica.

Budget

Stima minima dei costi estate 2019/estate 2020

Capitolo	Importi
Funzioni di coordinamento	41.666,00
Area Tematica 1 Estate	105.620,00
Area Tematica 2 Scuola aperta	52.810,00
Area Tematica 3 Spazi pubblici	26.405,00
Area Tematica 4 Adolescenti	26.405,00
Area Tematica 5 Spazi Gioco Cultura Arte	52.810,00
Raccolta e diffusione (Atlante e Libro delle Offerte) e comunicazione	8.571,00
Monitoraggio e Valutazione	7.142,00
Totale	321.429

Di cui:

- da parte del Comune: 225.000,00 (70% del totale)
- da parte del Terzo Settore: 96.429,00 (30% del totale)

Alcuni costi strutturali (coordinamento; raccolta e diffusione e comunicazione; monitoraggio e valutazione), per il periodo estate 2019/estate 2020 sono considerati "di avvio"; si stima che possano essere ridotti dalla seconda fase, "a regime".

Ulteriori risorse

Si citano di seguito altre fonti che contribuiranno alla realizzazione delle attività di progetto:

- quota parte del finanziamento ex lege 285 attribuito agli Ambiti Territoriali Sociali del Comune di Genova per il sostegno alle famiglie nel pagamento delle quote per le attività;
- fondi per l'accesso disabili alle attività programmate, nelle disponibilità dell'Ufficio Diritto allo Studio - Sostegno alla Disabilità della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni;
- accordo Comune/Bagni Marina s.r.l. per le attività estive
- accordo con Azienda Mobilità e Trasporti spa per la mobilità agevolata dei partecipanti alle attività
- contributi delle famiglie, tramite il pagamento delle quote per le attività, con particolare riferimento alle aree tematiche 1 (estate) e 2 (scuola aperta);
- eventuali altre progettazioni future atte ad intercettare risorse pubbliche o private per lo sviluppo delle attività

Ciò considerato, si stima di realizzare una prima annualità di progetto del valore economico complessivo di circa 1.000.000 €; l'ATS di progetto si impegna a produrre una verifica intermedia dell'andamento economico complessivo del progetto, in concorso con la Civica Amministrazione.

Note finali

Durata del progetto e articolazione dei periodi di programmazione

Il progetto si sviluppa su tre annualità complete, comprendendo l'estate del 2019; la durata complessiva è da giugno 2019 a settembre 2022, con una programmazione delle attività e un'attribuzione delle risorse economiche così suddivisa:

- I annualità: estate 2019/estate 2020 (comprese)
- II annualità: anno scolastico 2020/21 + estate 2021
- III annualità: anno scolastico 2021/22 + estate 2022

Per garantire un'adeguata programmazione e pianificazione delle attività e una riprogettazione puntuale del dettaglio delle azioni tra un'annualità e l'altra, è necessario definire il piano economico della seconda e terza annualità rispettivamente entro il primo trimestre del 2020 e entro il primo trimestre del 2021.

Aggiornamento periodico dell'ATS del Patto di Sussidiarietà

Il Patto di Sussidiarietà è uno strumento idoneo alla messa in relazione e a sistema delle migliori risorse cittadine sul tema in questione; pertanto, si prevede un rinnovo annuale del medesimo, con possibilità di allargamento dell'ATS: la manifestazione di interesse per l'ammissione alla procedura di nuovi soggetti dovrà essere pubblicata nei tempi utili per la riprogrammazione annuale di cui sopra: tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 per la II fase e tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 per la III fase.

Disponibilità dell'Atlante per l'estate 2019 e tempistiche di programmazione successive

Il catalogo delle attività estive 2019 sarà disponibile all'avvio dell'esecuzione del progetto. L'Atlante complessivo delle attività, come sopra descritto, sarà realizzato all'inizio dell'autunno 2019.